

Caro Signor Balocchi

Sapendo che Lei è così proprio per  
 gli artisti, ed avendo molti anni che ho il  
 piacere di conoscerla, mi prendo la libertà  
 d'inviarle questa mia, e raccomandando il suo  
 buon cuore, sono a pregarla, se volesse in  
 favore della mia Pippina, scriverle qualche  
 scettolata in Vienna per questa profici-  
 ma primavera, perché desidererei che il  
 suo primo debutto fosse costì; e la ragazza a  
 quell'epoca entrerà nei 19 anni e sarò si-  
 cura che si farà amare, poiché se non  
 fosse in grado d'imprescindere questa car-  
 riera, Giovannino non la esporterebbe al  
 pubblico. Il nostro desiderio d'andare a  
 Vienna si è anche perché; essendo morto  
 il principe di Bergamo, ha mandato a  
 chiamare Giovannino, e l'ho ha invitato  
 d'andare a Vienna, unitamente a sua  
 figlia, e ci dice che desiderava di sentir-  
 la a cantare, e che egli avrebbe pensato  
 al tutto. Riguardo al Giovannino, se Lei  
 vorrebbe forse fare qualche opera, egli la  
 farà volentieri, e per l'interesse non ci

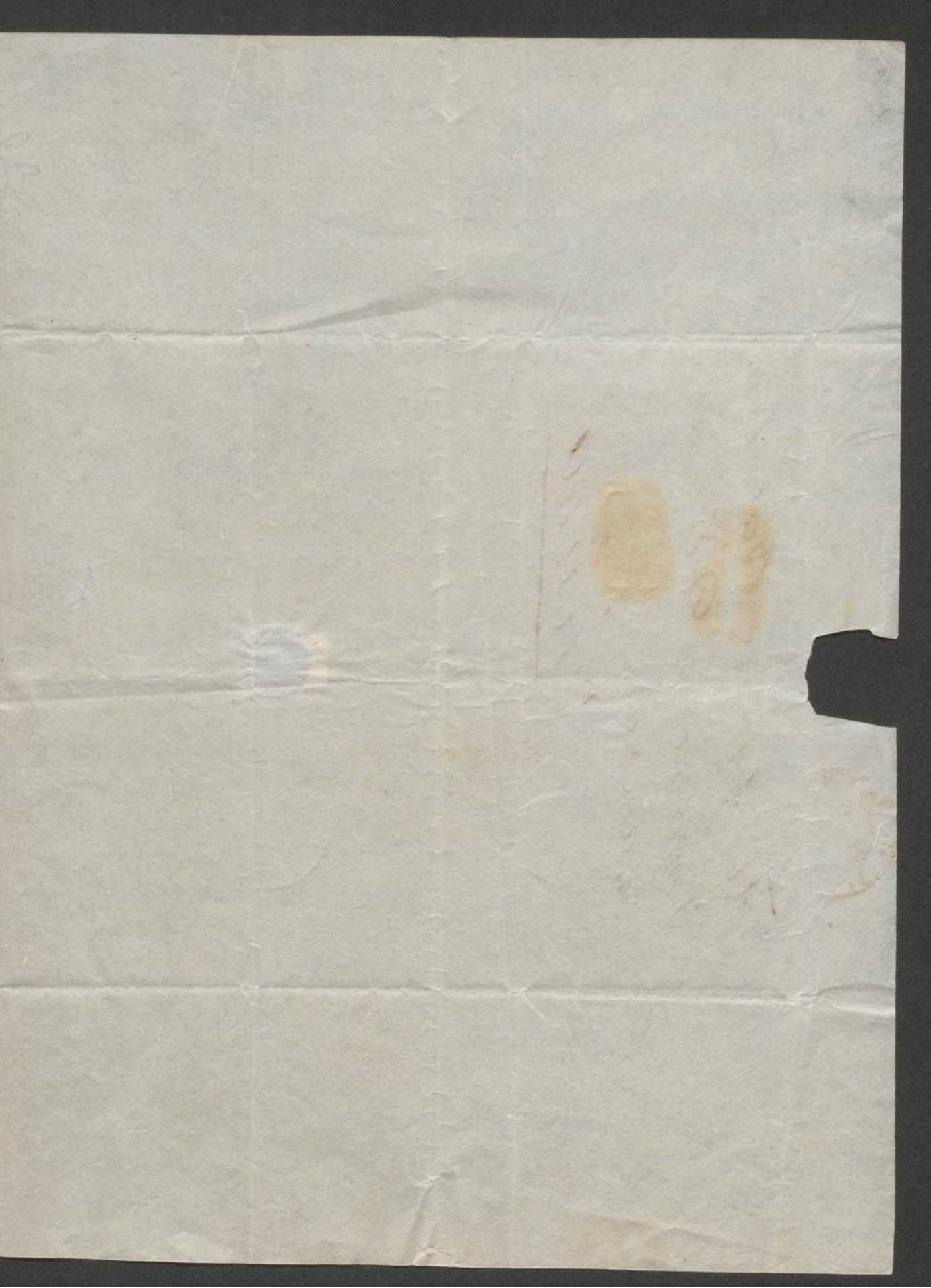


sarà niente da dire. Il nostro desiderio  
però sarebbe che la ragazza fosse <sup>scrittata</sup>  
costi. Ho approfittato di scrivere a Lei, perchè  
sono sicura che si presterà di cuore per mia  
figlia. Le nostre speranze sono appoggiate su  
di Lei, e speriamo che un giorno sarei il so-  
stegno della famiglia. Mei lusingo che la  
risposta sarà favorevole, e l'accetto, che tan-  
to io, come Giovannino, le saremo eterna-  
mente grati. Il suddetto la saluta caramente,  
in pure affetto lo stesso, e mi dica

Barbarina David

Regnano li 25 Ottobre 1838







17  
E. H. Signor Balochini  
Impresario Del Teatro  
Italiano



Vienna